

RIVISTA BANCARIA  
MINERVA BANCARIA



[www.rivistabancaria.it](http://www.rivistabancaria.it)

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Maggio-Giugno 2026

3

# RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

## COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

### PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

### MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia	STEFANO DELL'ATTI, Università di Bari Aldo Moro - <i>co Editor</i>
ELENA BECCALLI, Università Cattolica del S. Cuore	CARMINE DI NOIA, OCSE
MASSIMO BELCREDI, Università Cattolica del S. Cuore	LUCA ENRIQUES, Università Bocconi
EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia	GIOVANNI FERRI, LUMSA
PAOLA BONGINI, Università di Milano Bicocca	FRANCO FIORELISI, Università degli Studi "Roma Tre" - <i>co Editor</i>
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi "Roma Tre"	GUR HUBERMAN, Columbia University
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia	MARIO LA TORRE, Sapienza - Università di Roma - <i>co Editor</i>
ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	RAFFAELE LENER, Università LUISS Guido Carli, Roma
ENRICO MARIA CERVELLATI, Università degli Studi Guglielmo Marconi	NADIA LINCIANO, CONSOB
RICCARDO CESARI, Università di Bologna	PINA MURÉ, Sapienza - Università di Roma
NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank	PIERLUIGI MURRO, Università LUISS Guido Carli, Roma
SRIS CHATTERJEE, Fordham University	FABIO PANETTA, Banca d'Italia
N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University	ANDREA POLO, Università LUISS Guido Carli, Roma
LAURENT CLERC, Banque de France	ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi "Roma Tre"
MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma	ANDREA SIRONI, Università Bocconi
DOMENICO CURCIO, Università di Napoli "Federico II" - <i>co Editor</i>	MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi "Roma Tre"
RITA D'ECCLERIA, Sapienza - Università di Roma e IVASS	MARTI SUBRAHMANYAM, New York University
	ALBERTO ZAZZARO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

### Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)

Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

### *Direttore Responsabile*: Giovanni Parrillo

*Comitato di Redazione*: Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice, Paola Fersini, Serena Gallo, Igor Gianfrancesco, Saverio Giorgio, Stefano Marzioni, Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

---

## ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

### COMITATO D'ONORE

ANTONIO FAZIO, ANTONIO MARZANO, ERCOLE P. PELLICANO', MARIO SARACINELLI

#### PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHIERINI

#### VICE PRESIDENTE

GIOVANNI PARRILLO

#### CONSIGLIO

FABRIZIO D'ASCENZO, ANGELO DI GREGORIO, PAOLA LEONE,  
FRANCESCO MINOTTI, PINA MURÈ, FULVIO MILANO, FRANCO VARETTO

# RIVISTA BANCARIA

# MINERVA BANCARIA

ANNO LXXXII (NUOVA SERIE)

MAGGIO-GIUGNO 2026 N. 3

## SOMMARIO

### *Editoriale*

G. DI GIORGIO Il tempo come fattore chiave per la congiuntura globale..... 3-6

### *Saggi*

L. DI TORO Who pays for bank resolution? The size of the deposit  
R. DI PIETRA guarantee schemes within the EU crisis management  
P. DI TORO and deposit insurance reform ..... 7-37

C. BOIDO Il confronto delle strategie di portafogli azionari sostenibili..... 39-65

P. CECCHERINI

A. D'IMPERIO

### *Contributi*

E. CERRATO Technical providers in the payment sector: the italian  
E. DETTO oversight approach in the context of international  
D. NATALIZI and european market and regulatory developments ..... 67-101

F. SEMORILE

F. ZUFFRANIERI

### *Interventi*

Y. STOURNARAS The challenge and the opportunity of the Savings  
and Investments Union ..... 103-109

S. DE POLIS Il futuro dell'intermediazione assicurativa in italia:  
verso una nuova architettura della distribuzione, reti,  
piattaforme, regole, professionalità ..... 111-130

### *Rubriche*

Frodi nei pagamenti e instant payments: come cambiano i presidi di sicurezza  
(L. Fratini Passi) ..... 131-137

Il programma di lavoro e i mandati della nuova Autorità Europea Antiriciclaggio (AMLA)  
(S. M. Battaglia, C. Di Ruscio) ..... 139-146

Da beneficiario a titolare: un cambio di paradigma per l'antiriciclaggio  
(C. Cacciamani, M. Rosi) ..... 147-156

Governance bancaria in trasformazione: nuove competenze, riequilibrio generazionale e dinamiche  
retributive nei board italiani alle prese con l'intelligenza... umana  
(L. Galli, F. Mastrangelo) ..... 157-167

Gli OICR societari in gestione esterna: SICAV e SICAF nel progetto di riforma del TUF  
(P. R. Amendola ) ..... 169-177

Non-performing guaranteed loans: cause di deterioramento dei prestiti con garanzia pubblica  
(L. Gai, F. Ielasi) ..... 179-187

La concentrazione del settore bancario italiano: una prospettiva di lungo periodo  
(M. Comana) ..... 189-196

DORA e SGR Immobiliari: tra proporzionalità ed efficienza  
(G. Angotta) ..... 197-208

Bankpedia: Rating ESG nel settore dei servizi finanziari  
(C. Novelli ) ..... 209-219

### *Recensioni*

Giuseppe De Lucia Lumeno, *Un viaggio nel tempo tra i protagonisti delle Banche Popolari. Banchieri dal  
volto umano*  
(G. Parrillo) ..... 221-223

ISSN: 1594-7556

La Rivista è accreditata AIDEA e SIE

Econ.Lit

## RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.

Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

**Note per i collaboratori:** *Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.*

*Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista: [www.rivistabancaria.it](http://www.rivistabancaria.it)*

*Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui **criteri redazionali** si rinvia al sito della Rivista.*

*La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.*

*La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.*

*Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista*

*Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: [redazione@rivistabancaria.it](mailto:redazione@rivistabancaria.it)*

### Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

---

### Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE    Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma  
[redazione@rivistabancaria.it](mailto:redazione@rivistabancaria.it)

AMMINISTRAZIONE            EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.  
presso PtsClas, Viale di Villa Massimo, 29  
00161 - Roma  
[amministrazione@editriceminervabancaria.it](mailto:amministrazione@editriceminervabancaria.it)

Autorizzazione Tribunale di Milano 6-10-948 N. 636 Registrato

Proprietario: Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di giugno 2026 presso The Factory, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

# FRODI NEI PAGAMENTI E INSTANT PAYMENTS: COME CAMBIANO I PRESÌDI DI SICUREZZA

LILIANA FRATINI PASSI \*

## 1. Introduzione

Il tema della sicurezza nei pagamenti digitali rappresenta una delle principali criticità del settore finanziario, con il continuo emergere di nuovi schemi fraudolenti, sempre più sofisticati, capaci di colpire cittadini e imprese sfruttando debolezze tecnologiche ma, soprattutto, umane. Dalle truffe tramite social engineering ai casi di phishing iperrealistico, fino alle compromissioni di identità digitale, il perimetro della cybersecurity si sta allargando a velocità impressionante.

I dati confermano che il fenomeno delle frodi nei pagamenti, pur restando nel complesso contenuto, richiede attenzione costante. Secondo il “Rapporto sulle operazioni di pagamento fraudolente in Italia” pubblicato da Banca d’Italia a febbraio 2026, il tasso di frode – ovvero il rapporto tra operazioni fraudolente e totale delle operazioni - è pari a 12 casi ogni centomila operazioni (0,012% in numero) e 3 euro ogni centomila euro transati (0,003% in valore). Il quadro, però, è eterogeneo: per car-

---

\* Direttore Generale CBI

te di debito e credito il tasso rimane contenuto e stabile; per la moneta elettronica, soprattutto carte prepagate, si osservano tassi più elevati e in crescita; per i bonifici nel complesso l'incidenza è bassa (0,005% in numero; 0,002% in valore), con una predilezione degli attori malintenzionati verso i trasferimenti istantanei che, per loro natura, sono irrevocabili. E, come noto, le operazioni transfrontaliere tendono a presentare un'incidenza di frodi più alta rispetto a quelle domestiche, in particolare per carte e moneta elettronica.

La lezione principale è chiara: quando il pagamento diventa più veloce, la prevenzione deve spostarsi sempre più "prima" dell'esecuzione. È il caso, ad esempio, della frode del "falso fornitore", tra le più diffuse a danno delle aziende: un malintenzionato si sostituisce a un fornitore abituale e comunica nuove coordinate bancarie per l'incasso di fatture. Oppure della manomissione dell'IBAN del creditore durante la trasmissione di una fattura o di un ordine di pagamento, spesso sfruttando accessi non autorizzati a caselle e-mail o malware. Ancora più sofisticata la

truffa del falso CEO, una forma di frode informatica in cui un soggetto esterno, fingendosi il vertice aziendale, induce dipendenti o collaboratori a effettuare pagamenti o a fornire informazioni riservate attraverso comunicazioni apparentemente legittime e connotate da urgenza e riservatezza. In scenari come questi, un avviso di mancata corrispondenza tra i dati attesi e quelli effettivi diventa un alert decisivo per non cadere nell'inganno.

In questo contesto in rapida evoluzione, il ruolo dei soggetti infrastrutturali del sistema finanziario, come CBI, risulta cruciale per difendere la stabilità del sistema finanziario a fronte di nuove ed emergenti minacce. Da anni CBI, società di tecnologia partecipata da tutte le banche italiane e da Poste Italiane, opera come piattaforma abilitante per banche, fintech e istituzioni, sostenendo l'innovazione dei servizi finanziari attraverso modelli collaborativi e interoperabili. Ma accanto all'evoluzione dell'open finance, è cresciuta anche la consapevolezza che la digitalizzazione non può prescindere da un nuovo modo di affrontare la sicurezza: non più come elemento accessorio, bensì

come condizione di fiducia alla base di ogni processo transazionale e come responsabilità collettiva dell'intero ecosistema finanziario, pubblico e privato, fondata su strumenti affidabili, governance condivisa e un approccio sistemico alla prevenzione delle frodi.

La strategia portata avanti da CBI, anche come Società Benefit è chiara:

l'innovazione oltre ad essere fattore trainante per il business deve essere sostenibile non solo per il mercato, ma anche per la collettività. Per questo, negli ultimi anni CBI si è concentrata sullo sviluppo di soluzioni antifrode pensate per dare agli operatori strumenti condivisi e standardizzati, lavorando su nuovi servizi nativamente orientati alla sicurezza.

## 2. Verifica del beneficiario: Check IBAN e CBI Name Check

In questo solco si collocano le soluzioni di verifica del beneficiario Check IBAN e CBI Name Check. Check IBAN è un servizio che consente di verificare la corretta associazione tra IBAN e Codice Fiscale/Partita IVA del titolare (persona fisica o giuridica). Nato per supportare la Pubblica Amministrazione nell'erogazione sicura dei bonus economici durante la crisi pandemica da COVID-19, è stato successivamente esteso al settore privato ed è oggi disponibile anche in versione cross-border.

CBI Name Check, invece, è una soluzione di Verification of Payee (VoP)

che consente di verificare la corretta associazione tra l'IBAN e il nome del beneficiario di un pagamento, prima che il pagamento venga processato. La sua adozione da parte delle banche ha subito una forte spinta con l'entrata in vigore in Europa della Instant Payments Regulation (IPR). La normativa prevede, infatti, dal 9 ottobre 2025 l'obbligatorietà della VOP per i bonifici SEPA al fine di ridurre il rischio di pagamenti errati o verso destinatari fraudolenti. CBI Name Check, peraltro, prevede anche una serie di funzionalità aggiuntive: *VoP Bulk* consente di effettuare la verifica dell'IBAN del beneficiario su paga-

menti massivi; *Trade Names* arricchisce il servizio permettendo di verificare non solo se l'IBAN corrisponde alla ragione sociale ufficiale, ma anche all'eventuale nome commerciale; *IBAN Lookout*, infine, consente di verificare in tempo reale se l'IBAN del beneficiario sia stato già segnalato in passato sulla Piattaforma gestita da CERTFin per motivi di frode o truffa. Queste evoluzioni rafforzano concretamente resilienza operativa e sicurezza delle transazioni.

In Italia, la quasi totalità del mercato bancario si è fatta trovare pronta al vincolo normativo della IPR aderendo alla soluzione lanciata da CBI, conforme allo schema dello European Payments Council, presso il quale CBI ha anche acquisito il ruolo di *Qualified Routing and Verification Mechanism* (RVM)<sup>1</sup>, che le consente di supportare i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) nell'erogazione della VoP nella tratta Calling e Responding, garantendo risposte standardizzate e sicure.

L'esperienza maturata dal nostro

Paese nei precedenti percorsi di adeguamento regolamentare ha evidenziato l'efficacia di un'impostazione cooperativa: quando la risposta è costruita a livello di sistema, diminuiscono frammentazioni, tempi di implementazione e rischi operativi. Come avvenuto nel 2019 con lo sviluppo di CBI Globe, la piattaforma RegTech lanciata da CBI per rispondere a tutti gli adeguamenti tecnico-funzionali imposti dalla seconda Direttiva europea sui servizi di pagamento (PSD2), anche per la VoP l'azienda ha svolto un ruolo di coordinamento operativo per l'integrazione tecnica dei propri aderenti, organizzando sessioni di formazione dedicate, partecipando attivamente ai tavoli dell'European Payments Council e instaurando contatti con altri Routing & Verification Mechanism (RVM) a livello europeo.

Inoltre, CBI ha affiancato lo sviluppo delle infrastrutture di pagamento e dell'innovazione tecnologica con una strategia strutturata di educazione finanziaria, finalizzata a

1 Il ruolo del RVM è quello di inviare le richieste di verifica del beneficiario (tra la banca che invia il bonifico e quella del beneficiario) alle parti corrette e di garantire una risposta standardizzata e sicura. <https://www.europeanpaymentscouncil.eu/what-we-do/other-schemes/verification-payee/routing-and-or-verification-mechanisms-verification>

rafforzare la consapevolezza di cittadini e imprese sui temi della sicurezza nei pagamenti digitali e della prevenzione delle frodi. In tale contesto si inserisce la campagna di comunicazione multicanale sulla Verification of Payee (VoP), lanciata nell'estate 2025, che ha consentito di trasformare un obbligo normativo in una concreta opportunità di alfabetizzazione finanziaria. Grazie a contenuti

chiari, accessibili e orientati all'utilizzo pratico del servizio, diffusi attraverso canali tradizionali e digitali, la campagna ha raggiunto complessivamente oltre 5 milioni di cittadini, contribuendo a rendere comprensibile un meccanismo tecnico complesso, a favorirne l'adozione consapevole e a rafforzare la fiducia nei pagamenti elettronici.

### **3. Request to Pay: la digitalizzazione completa dell'avvisatura di pagamento**

Accanto ai presidi di controllo sul beneficiario, la sicurezza nei pagamenti passa anche da un cambio di paradigma sul fronte degli incassi: spostare l'iniziativa dal pagatore al creditore, veicolando la richiesta attraverso canali bancari autenticati e con informazioni strutturate. È una risposta concreta alle frodi basate su social engineering e su richieste di pagamento "spurie", perché riduce l'ambiguità del messaggio, aumenta la trasparenza dei dati e consente all'utente di controllare con chiarezza *chi* chiede il pagamento, *per cosa* e *con*

*quali riferimenti.*

In questa direzione, un'ulteriore innovazione rilevante nel panorama dei pagamenti digitali europei è rappresentata dal servizio Request to Pay (RTP), che permette ai PSP di offrire alle aziende un sistema avanzato per la gestione degli incassi digitali. Con RTP, i PSP abilitano l'invio di richieste di pagamento, che vengono recapitate all'utente finale tramite Home Banking o Mobile App, garantendo una user experience semplice e veloce. Il paradigma RTP è applicabile a molteplici contesti (bollette, abbo-

namenti, e-commerce, pagamenti verso la Pubblica Amministrazione e solleciti digitali) e facilita la riconciliazione dei pagamenti grazie a dati più completi e standardizzati. In sostanza il servizio Request to Pay rappresenta la conclusione di un ciclo: la digitalizzazione completa dell'avvisatura di pagamento. Un processo in cui la banca, attraverso canali e servizi digitali, può diventare un vero e proprio "cassetto fiscale" degli avvisi: un punto ordinato e affidabile dove il cittadino e l'impresa ritrovano le richieste di pagamento, ne verificano i dettagli e scelgono come e quando saldare, con un'esperienza coerente e integrata.

In questo contesto il cliente non è più un soggetto passivo, ma un vero "prosumer": partecipa attivamente al processo di incasso, sceglie modalità e tempi di pagamento e contribuisce a creare valore attraverso una interazione digitale consapevole e personalizzata.

In Italia, grazie a CBI, la RTP è destinata a diventare una realtà concreta sia per la Pubblica Amministrazione sia per il settore privato, abilitando lo scambio di richieste di pagamen-

to digitali tra cittadini, imprese e PA. Il servizio Request To Pay di CBI è progettato per integrarsi con pagoPA e con gli schemi europei SEPA, offrendo un modello interoperabile e standardizzato che semplifica la gestione dei flussi finanziari per aziende e PA e sostiene la digitalizzazione dei processi in un ecosistema sempre più aperto e collaborativo.

In questo percorso di evoluzione dei servizi di incasso e pagamento, si inserisce anche la possibilità di legare il servizio Request to Pay (RTP) di CBI con il servizio CBILL, già ampiamente diffuso nel sistema bancario italiano. CBILL è il servizio sviluppato da CBI e offerto dalle banche che, dal 2014, permette a cittadini e imprese di consultare e pagare online bollette, avvisi pagoPA e tributi in modo semplice, immediato e sicuro. Con oltre 13 milioni di persone e imprese che lo usano e circa 100 milioni di pagamenti nel 2025, CBILL ed RTP rappresentano due soluzioni complementari, che rafforzano la digitalizzazione end-to-end del ciclo di avvisatura e regolamento del pagamento, sia nei contesti Business-to-Consumer che

Business-to-Business e verso la Pubblica Amministrazione.

Per banche e PSP, questa integrazione rappresenta un'opportunità per ottimizzare i processi, ridurre la complessità di integrazione e accelerare il time-to-market, facendo leva su infrastrutture e standard già consolidati e consentendo di accompagnare l'evoluzione verso nuovi modelli di incasso digitali in modo graduale e

interoperabile. Per imprese e consumatori, invece, il valore aggiunto risiede in un'esperienza più semplice, trasparente e controllabile: l'avviso di pagamento digitale si trasforma in una richiesta strutturata, ricevuta direttamente nei canali bancari, con la possibilità di effettuare il pagamento in modo immediato o differito, mantenendo continuità con strumenti già familiari.

#### **4. La prossima frontiera: AI e modelli predittivi, con trasparenza e affidabilità**

L'elemento distintivo delle soluzioni descritte è rappresentato dall'adozione di un *approccio sistemico*. Le frodi digitali di oggi non sono episodi isolati: sono fenomeni coordinati, spesso transnazionali, capaci di muoversi al di fuori dei confini dei singoli operatori. Per questo la risposta deve essere collettiva. CBI sta lavorando per mettere a disposizione del mercato un ecosistema collaborativo, interoperabile, dove istituzioni pubbliche, banche, fintech e operatori di diversi settori possano condividere informazioni, standard e best practi-

ce. Solo così si può creare una capacità di difesa realmente efficace.

Guardando ai prossimi anni, inoltre, sarà fondamentale integrare queste soluzioni con strumenti basati su intelligenza artificiale e modelli predittivi, sempre però nel rispetto dei principi di trasparenza e affidabilità. L'obiettivo è costruire meccanismi di tutela automatica che agiscano in background, senza impattare sull'esperienza utente, ma rendendo più difficile per i criminali sfruttare vulnerabilità digitali.

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento  
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo  
Via Vittorio Veneto 108/b- 00187 ROMA  
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

**amministrazione@editriceminervabancaria.it**

### **Condizioni di abbonamento ordinario per il 2026**

	<b>Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale</b>	<b>Economia Italiana quadrimestrale</b>	<b>Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana</b>
Canone Annuo Italia <i>(print)</i>	<b>€ 130,00</b>	<b>€ 100,00</b>	<b>€ 180,00</b>
Canone Annuo Estero <i>(print)</i>	<b>€ 185,00</b>	<b>€ 130,00</b>	<b>€ 260,00</b>
Abbonamento WEB	<b>€ 80,00</b>	<b>€ 70,00</b>	<b>€ 110,00</b>
Canone Annuo Italia <i>(print + web)</i>	<b>€ 170,00</b>	<b>€ 130,00</b>	<b>€ 260,00</b>
Canone Annuo Estero <i>(print + web)</i>	<b>€ 220,00</b>	<b>€ 160,00</b>	<b>€ 330,00</b>

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 50,00 / € 10,00** digitale

Prezzo di un fascicolo arretrato (annata precedente) **€ 60,00 / € 10,00** digitale

### **Pubblicità**

1 pagina **€ 1.500,00** - 1/2 pagina **€ 800,00**

RIVISTA BANCARIA  
**MINERVA BANCARIA**

**ABBONATI - SOSTENITORI**

3D WORKS	BANCO POSTA SGR
ALLIANZ BANK F. A.	BLUE SGR
AMF ITALIA	CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
ANIA	CASSA LOMBARDA
ANNUNZIATA & CONSO	CBI
ARION INVESTMENT MANAGEMENT	CONFCOMMERCIO
ASSICURAZIONI GENERALI	CONSOB
AIPB - ASSOCIAZIONE ITALIANA PRIVATE BANKING	Divisione IMI - CIB Intesa Sanpaolo
ASSOCIAZIONE NAZIONALE BANCHE POPOLARI	EFPA - ITALIA
ASSOFIDUCIARIA	ERNST & YOUNG
ASSONEBB	FONDAZIONE AVE VERUM
ASSORETI	INTESA SANPAOLO
BANCA D'ITALIA	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE
BANCA FINNAT	IVASS
BANCA IFIS	LOQSEA TECHNOLOGY
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	MARZOTTO VENTURE ACCELERATOR
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	MEDIOCREDITO CENTRALE
BANCA SELLA HOLDING	NET INSURANCE
BANCA SISTEMA	OCF
BANCO BPM	VER CAPITAL
	UNIONE FIDUCIARIA

RIVISTA BANCARIA  
MINERVA BANCARIA  
ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:  
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:  
ANDREA BATTISTA, Net Insurance  
NICOLA CALABRÒ, Cassa di Risparmio di Bolzano  
LUCA DE BIASI, Mercer  
VINCENZO FORMISANO, Banca Popolare del Cassinate  
LILIANA FRATINI PASSI, CBI  
LUCA GALLI, Ernst & Young  
GIOVANNA PALADINO, Intesa SanPaolo  
ANDREA PEPE, FinecoBank  
ANDREA PESCATORI, Ver Capital  
PAOLA PIETRAFESA, Allianz Bank Financial Advisors

---

Editrice Minerva Bancaria  
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE  
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO  
CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca  
MARIO COMANA, Luiss Guido Carli  
ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus  
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata  
MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania  
GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria  
MARCO TOFANELLI, Assoreti

